

AREA 8 - LOCRIDE

Bollettino n 09 del 18/05/2021 valido fino al 25/05/2021

OLIVO - VITE - AGRUMI

Situazione meteorologica

Area 8

Dati meteorologici dal 11/05/2021 al 17/05/2021

Locri(RC) Medie	Piog. Tot. 1,4	URmed 60,4	Tmin 14,1	Tmax 26,8	Tmed 20,9
--------------------	-------------------	---------------	--------------	--------------	--------------

Legenda:
 N-p = dato non pervenuto
 T med = Temp. media (°C)
 T min = Temp. media minima (°C)
 T max = Temp. media massima (°C)
 Urmed = Umidità Rel. media (%)
 Pioggia = Precipitazioni totali (mm)

OLIVO

Fase Fenologica

SITO	BBCH	%	FASE FENOLOGICA	CATTURE Prays	COORDINATE	
					N	E
GROSSA DI GERACE - CAULONIA	65	100	PIENA FIORITURA	11	38° 22' 07.0"	16° 26' 13.7"
GROSSA DI GERACE - LOCRI	60	100	FIORITURA	1	38° 14' 17.9"	16° 13' 43.4"
NOCELLARE del BELICE - LOCRI	60	100	FIORITURA	2	38° 14' 15.8"	16° 13' 42.9"
GROSSA DI GERACE - STILO	60-61	50-50	FIORITURA		38° 26' 10.9"	16° 31' 36.5"
NOCELLARE MESSINESE - STILO	65	100	PIENA FIORITURA	19	38° 27' 26.7"	16° 31' 34.8"

Le varietà osservate si trovano nella fase di **Fioritura/Piena Fioritura (BBCH 60-65)**.



Grossa di Gerace – Stilo



Nocellare - Stilo



Grossa di Gerace – Caulonia



Grossa di Gerace - Locri



Nocellare del Belice - Locri



Cature Prays - Grossa di Gerace - Caulonia

Situazione fitosanitaria

Dal monitoraggio fitosanitario effettuato non sono state segnalate problematiche fitosanitarie di particolare rilievo.

I TRATTAMENTI FITOSANITARI DURANTE IL PERIODO DELLA FIORITURA VANNO SOSPESI.

Principali avversità del periodo.

Occhio di pavone (*Spilocaea oleagina*). Questa patologia fungina, tipica degli areali umidi, su cultivar suscettibili, provoca la caduta delle foglie olivo, con ripercussioni sfavorevoli sulla produttività dell'oliveto. Nelle zone collinari e pedo montane, su cultivar suscettibili. Se non sono stati effettuati gli interventi preventivi indicati nei precedenti bollettini, si consiglia di effettuare un trattamento prima della mignolatura con prodotti a base di rame alle dosi minime dei formulati commerciali. Tra le pratiche agronomiche, favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma con la potatura. Effettuare concimazioni equilibrate.



Tripide olivo (*Liothrips oleae*).



Negli areali dove si sono verificati, nella scorsa annata, attacchi significativi di tripide dell'olivo, al fine di rilevare la presenza del fitofago, si consiglia di eseguire il monitoraggio con i metodi indicati nel programma di difesa integrata (metodo del frapping).



Tignola dell'olivo - (*Prays oleae*). La Tignola è un lepidottero con abitudini crepuscolari che raggiunge dimensioni di 4-6 millimetri. In questo periodo 3 generazioni:

antofila, le larve penetrano internamente ai boccioli fiorali, distruggendo gli organi riproduttivi;

carpofaga, generazione più pericolosa, le larve (5 mm), attaccano i frutticini, scavano gallerie fino ad

arrivare all'endocarpo, provocando la cascola anticipata dei frutti;

fillofaga, le larve scavano tortuose gallerie nel parenchima fogliare; a maturità le foglie vengono erose dall'esterno.

Oziorrinco (*Otiorrhynchus cribricollis*). Nei giovani impianti, si consiglia di sistemare sul tronco, sui pali tutori e tubi di irrigazione le fasce di lana di vetro per ostacolare la risalita dal terreno del coleottero, fitofago particolarmente attivo nel periodo giugno-luglio.



VITE
Fase Fenologica

SITO	BBCH	%	FASE FENOLOGICA	Catture Lobesia	COORDINATE		
					N	E	
GRECO BIANCO - CASIGNANA	R57	100	INFIORESCENZE SVILUPPATE			38° 05' 59.2"	16° 09' 12.5"
CALABRESE - CAULONIA	R61	100	INIZIO FIORITURA			38° 22' 07.0"	16° 26' 13.7"
GAGLIOPPO - CAULONIA	R61	100	INIZIO FIORITURA			38° 22' 07.0"	16° 26' 13.7"
GAGLIOPPO - RIACE	R63-R65	50-50	INIZIO FIORITURA	7		38° 24' 51.3"	16° 30' 44.4"
GRECO BIANCO - RIACE	R65	100	INIZIO FIORITURA	4		38° 24' 51.9"	16° 30' 43.6"
GRECO BIANCO - STILO	R57-R61	80-20	INIZIO FIORITURA			38° 26' 10.5"	16° 31' 34.1"
INZOLIA - STILO	R61-R63	30-70	INIZIO FIORITURA			38° 26' 09.4"	16° 31' 32.6"

Le varietà monitorate si trovano in varie fasi a seconda della varietà e della posizione geografica la fase principale è di **inizio fioritura (BBCH R57-R65)**.



Gaglioppo – Riace



Calabrese – Caulonia



Gaglioppo – Caulonia



Greco Bianco – Riace



Greco Bianco – Stilo



Greco Bianco – Casignana



Inzolia – Stilo



Trappola a feromoni sessuali di *Lobesia botrana*"

Situazione fitosanitaria

Dai rilievi effettuati in campo non si segnalano infezioni di peronospora ed oidio.

Peronospora (*Plasmopara viticola*). Considerato l'andamento climatico la fase fenologica, si consiglia, nei vigneti dove non sono stati effettuati trattamenti di copertura, di eseguire un intervento fitosanitario con prodotti di copertura tradizionali (es. prodotti rameici).



e

Oidio (*Uncinula necator* – *Oidium tuckeri*). Negli ambienti con maggiore pressione della malattia (zone collinari ventilate ed in presenza di varietà suscettibili) in condizioni di alternanza pioggia/asciutto e con presenza di infezioni alla fine della stagione precedente, alternare prodotti anti-oidici sistemici e zolfo.



Si ricorda che la massima sensibilità alla malattia si presenta nelle fasi fenologiche di: prefioritura, post-fioritura e fino all'invaiaitura.

Nelle zone a rischio meno elevato, dallo stadio di bottoni fiorali separati, eseguire trattamenti a base di zolfo. I trattamenti vanno proporzionati in base all'accrescimento vegetativo e all'andamento climatico.

Tignoletta (*Lobesia botrana*), siamo in corrispondenza della 1° generazione, generalmente non sono necessari interventi.

Programma di Difesa Integrata Volontaria

Nella scelta dei prodotti da impiegare nella difesa antiperonosporica è possibile indirizzarsi principalmente verso principi attivi di copertura (rameici, ditiocarbammati), associati a sistemici a elevata affinità per le cere, nel caso forte pressione della malattia. Sono importanti le strategie "antiresistenza", alternando principi attivi con diverso meccanismo d'azione e/o da aggiungere in miscela dei prodotti di copertura. Porre attenzione alle indicazioni relative al numero massimo di trattamenti ammessi e all'intervallo minimo consentito tra gli interventi riportate in etichetta.

Programma di Difesa Biologica

Peronospora, mantenere sempre la copertura della vegetazione con prodotti rameici, in caso di pioggia.

Oidio, non sono stati riscontrati sintomi negli impianti monitorati. Comunque, il pericolo di infezioni si mantiene elevato. È opportuno monitorare i vigneti a rischio e mantenere la protezione della vegetazione con dosi elevate di zolfo.

Nella scelta dei prodotti è possibile indirizzarsi verso prodotti tradizionali es. zolfo ramato.

Fare attenzione alle indicazioni relative al numero massimo di trattamenti ammessi e all'intervallo minimo consentito tra gli interventi riportate in etichetta.

AGRUMI

Fase Fenologica

SITO	BBCH	%	FASE FENOLOGICA	COORDINATE	
				N	E
MANDARINO TARDIVO DI CIACULLI - LOCRI	39	100	ALL./INGR. GERMOGLI	38° 14' 13,0"	16° 13' 54,1"
NAVELINA - LOCRI	71	100	ALLEGAGIONE	38° 14' 14,2"	16° 13' 52,5"
LIMONE - CAULONIA	65	100	PIENA FIORITURA	38° 22' 11,5"	16° 25' 58,2"
CLEMENTINE - CAULONIA	71	100	ALLEGAGIONE	38° 22' 06,8"	16° 25' 53,7"
NAVELINA - CAULONIA	69-71	40-60	ALLEGAGIONE	38° 22' 09,9"	16° 26' 15,2"
NAVELINA - STILO	69	100	CADUTA PETALI/ALLEGAGIONE	38° 27' 21,8"	16° 31' 31,9"

La situazione varia in base alla varietà: L'arancio (Cv Navelina) si trova nella fase di **Allegazione (BBCH 69-71)**

Il Mandarino Tardivo di Ciaculli si trova in fase più arretrata, fase di **Allungamento/Ingrossamento Germogli (BBCH 39)**.

Il Clementine si trova nella fase di **Allegazione (BBCH 71)**

Nel limone, la fase è di **Piena fioritura (BBCH 65)**.



Clementine – Caulonia



Navelina Caulonia



Navelina – Stilo



Navelina - Locri



Tardivo di Ciaculli - Locri



Limone Siracusano - Caulonia

Situazione fitosanitaria

Fase Fenologica da caduta petali a ingrossamento frutti, a seconda delle aree e delle varietà.

Situazione fitosanitaria

Dai rilievi effettuati in campo è stato riscontrato un incremento delle infestazioni di afidi e aleurodidi. Si consiglia di intervenire soltanto al raggiungimento delle soglie d'intervento previste per le singole specie e dopo aver valutato, attentamente, l'attività degli insetti ausiliari (coccinelle, larve di crisope, sirfidi, ecc). Si ribadisce, che trattamenti tardivi su colonie di afidi che hanno già provocato danni, sono da sconsigliare in quanto hanno impatto negativo sull'entomofauna utile dell'agrumeto. Negli agrumeti ancora in fioritura sono **VIETATI** i trattamenti con prodotti fitosanitari.

Programma di Difesa Integrata Volontaria e Biologica

		INTEGRATO	VOLONTARIO	AGRICOLTUR A	BIOLOGICA
Avversità	Criteri d'intervento e soglia d'intervento	Sostanze attive	Limitazioni e note	Sostanze attive	Limitazioni e note
Afidi (<i>Aphis citricola</i> , <i>A.gossypii</i> , <i>Toxoptera aurantii</i>)	Interventi agronomici: - evitare le eccessive concimazioni azotate e le potature drastiche; - lavorazioni del terreno per disturbare i nidi delle formiche. Interventi chimici: Prima di effettuare interventi chimici valutare l'attività degli ausiliari. Intervenire al raggiungimento delle soglie per le singole specie: - per <i>A. citricola</i> , 5% di germogli infestati per clementine e mandarino, e 10% di germogli infestati per gli altri agrumi; - per <i>T. aurantii</i> e <i>A. gossypii</i> , 25% di germogli infestati. Intervenire sulle formiche (v. avversità).	Piretrine pure (4) Azadiractina (4) Acetamiprid (1) Spirotetramat (1) Flonicamide (1) Sulfoxaflor (3) Tau – Fluvalinate (2)	Contro quest'avversità al massimo 2 interventi l'anno. 1) Max 1 intervento all'anno 2) Solo su impianti giovani (primi tre anni); 3) Max 1 intervento/anno Indipendentemente dall'avversità 4) Max 3 interventi/anno indipendentemente dall'avversità	Piretrine pure (1) Azadiractina (1)	(1) Max 3 interventi/anno indipendentemente dall'avversità
Aleurode fioccoso (<i>Aleurothrixus floccosus</i>)	Interventi agronomici: Lavorazioni del terreno per disturbare i nidi delle formiche. Interventi biologici: In presenza di livelli di parassitizzazione inferiori al 5%, effettuare lanci inoculativi di <i>Cales noacki</i> o <i>Amitus spiniferus</i> . Interventi chimici: Intervenire al superamento della seguente soglia: 30 neanidi di I e II età/foglia, campionando 8 foglie/pianta sul 5% delle piante. Intervenire sulle formiche (v. avversità).	<i>Cales noacki</i> <i>Amitus spiniferus</i> Olio minerale Spirotetramat (1) Acetamiprid (1) Azadaractina (2)	(1) Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità	<i>Cales noacki</i> <i>Amitus spiniferus</i> Azadaractina (1) Olio minerale	(1) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità
Mosca bianca degli agrumi (<i>Dialeurodes citri</i>)	Interventi agronomici: - Effettuare opportune potature per l'arieggiamento della chioma. - Evitare eccessive concimazioni azotate. Interventi chimici: Intervenire al superamento delle seguenti soglie e in presenza di scarsa parassitizzazione da <i>Encarsia lahorensis</i> . Arancio e limone: 30 neanidi di I-II età/foglia. Clementine e mandarino: 5-10 neanidi I-II età/foglia. Effettuare il conteggio delle colonie su 100 foglie prelevate dal 10 % delle piante e verificare il tasso di parassitizzazione da <i>E. lahorensis</i> .	<i>Encarsia lahorensis</i> Olio minerale Spirotetramat (1) Azadaractina (2) Piretrine pure (2)	(1) Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità	Azadaractina (1) Olio minerale Piretrine pure (1)	(1) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità
Formiche: argentina,	Interventi agronomici: - Potatura della chioma a con-	Applicazioni di sostanze	(1) Giovani impianti l'intervento ammesso	Applicazioni di sostanze	(1) Giovani impianti

carpentiera, nera (<i>L. umile</i> , <i>C. nylanderii</i> , <i>T. erraticum</i>)	tatto del terreno; - Eliminazione delle infestanti a contatto con la chioma; Lavorazioni del terreno disturbare i nidi.	collanti al tronco	con applicazione di sostanze collanti su fascette di plastica o alluminio.	collanti al tronco	sostanze collanti su fascette di plastica o alluminio.
Oziorrinco (<i>Otiorynchus cribricollis</i>)	<u>Interventi meccanici:</u> Applicare preventivamente al punto d'innesto un manicotto di lana di vetro, alla messa a dimora delle piantine e sui reinnesti.	Fasce in lana di vetro	Giovani Impianti	Fasce in lana di vetro	Giovani Impianti
Marciumi al colletto e alle radici (<i>Phytophthora</i> spp.)	<u>Interventi agronomici:</u> - Migliorare il drenaggio ed eliminare i ristagni idrici. - Potare la chioma a contatto del terreno per favorire la circolazione dell'aria nella zona del colletto. <u>Interventi chimici:</u> I trattamenti chimici vanno effettuati solo su piante con sintomi.	Metalaxil-M (1) Fosetil Alluminio (2)	1-Distribuire al terreno sulla proiezione della chioma. 2- Pennellature nelle zone infette del tronco e delle branche	Pennellature a base di prodotti rameici nelle zone infette del colletto, tronco e branche	

AVVERTENZE E NOTE TECNICHE:

- Leggere attentamente le etichette e rispettare le dosi indicate.
- Verificare sempre che il prodotto acquistato sia registrato per la coltura trattata
- Per ridurre il rischio d'insorgenza di resistenze alternare principi attivi con diverso meccanismo d'azione
- Per informazioni sui disciplinari di produzione integrata 2021 si rimanda al sito ARSAC WEB - sezione difesa integrata
- Le aziende in produzione integrata devono attenersi al Discipinare della Regione Calabria anno 2021 e riportare il trattamento nei registri aziendali.
- Le aziende in "biologico", devono rispettare le norme previste nei relativi disciplinari.
- **Prescrizione rame:** il limite massimo per l'impiego del rame (per tutte le strategie di difesa: Obbligatorio, Volontario o Biologico) è di 28 kg in 7 anni, mediamente 4 kg/ettaro/anno. E' consentito un meccanismo di flessibilità a seconda dell'andamento stagionale, per cui un agricoltore può ridurre un anno la dose ad ettaro ed aumentarla in quello successivo purché nei 7 anni non superi il quantitativo massimo dei 28 kg.
- Nota di sicurezza: si consiglia di effettuare il trattamento in assenza di vento e di utilizzare i necessari e obbligatori sistemi di protezione personale (D.P.I.) durante la fase di preparazione del prodotto e durante la fase di irrorazione in campo.
- **Per ulteriori informazioni e chiarimenti si ricorda che è attivo, sul sito ARSAC WEB, il servizio di consulenza gratuita.**

 RILIEVI AGROFENOLOGICI E BOLLETTINO a cura del
 SERVIZIO AGROMETEOROLOGICO ARSAC
 E-mail agrometereologia@arsac.calabria.it

RILIEVI AGROFENOLOGICI a cura di:

A. Cuteri

P. Audino

S. Zavaglia

R. Oppedisano

PROGRAMMI DI DIFESA a cura di:

V. Maione

C. Leto

Per assistenza tecnica ed ulteriori informazioni contattare il seguente recapito:

0964/21968

ore 09:00-13:00 Lun.-Ven.

E-mail: vincenzo.maione@arsac.calabria.it